

Allegato A - VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
27 Novembre 2012

ORDINE DEL GIORNO

Pregheira iniziale: Padre Nostro

Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 25 Settembre 2012

Approfondimenti:

1. Accompagnare le Famiglie nel Post Battesimo, come primo passo dell'Iniziazione Cristiana.
Spunti per la riflessione
 - a. Verbale del Consiglio Pastorale Decanale del 19 Ottobre 2012, in particolare i paragrafi 28, 29 e 30 del percorso pastorale 2007 e 2008 del Cardinal Dionigi Tettamanzi, intitolato 'Famiglia comunica la tua Fede' (allegato B).
 - b. Testo di riferimento per la riunione del Consiglio Pastorale e Presbiterale Diocesano sull'Iniziazione Cristiana che si terrà il 1 e 2 Dicembre prossimo (allegato C).
2. L'Anno della Fede nella nostra Comunità Pastorale, in vista del coinvolgimento delle Parrocchie di tutta la città sotto il coordinamento di Andrea Sandrini: iniziative.

Comunicazioni:

1. Ultima versione del PEP
2. Verifica del Calendario definitivo della Comunità per l'Anno Pastorale 2012-2013
3. Proposta di un Corso per Lettori: con il mandato rilasciato alla fine del Corso
4. Verifica Benedizione Natalizia delle famiglie
5. Natale: proposte e suggerimenti
6. Primo Gennaio e marcia della pace
7. Le feste della Famiglia: giornata dell'Infanzia Missionaria, festa della Santa Famiglia, giornata nazionale della vita, giornata mondiale del malato
8. Esercizi Spirituali Parrocchiali (inizio quaresima)
9. Comunicazioni dai Sacerdoti, Religiose e gruppi
10. Altro ed eventuali

Il giorno 27 Novembre 2012, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati la Direttrice pro tempore Asilo Incirano, Giuseppe Anzaldi, Violetta Belli, Alessandra Bossi, Luigia Cislighi, Innocenta Conti, Elisabetta Gasparini, Claudio Mariani, Angela Pogliani, Paolo Rossetti e Matteo Tosato. Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Moderatore della seduta è Alessandro Pirovano.

Prende la parola il moderatore e si procede allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Verbale del Consiglio Pastorale del 25 Settembre 2012 è approvato all'unanimità.

Approfondimenti

1.)Accompagnare le Famiglie nel Post-Battesimo come primo passo dell'Iniziazione Cristiana.

C'è un grosso dibattito a livello diocesano e di riflesso a quello decanale e del nostro Consiglio relativamente ad una nuova impostazione dell'Iniziazione Cristiana (IC), partendo dal Battesimo e arrivando al dopo Cresima. Gli Allegati B e C sono due punti di partenza per avviare la riflessione: il verbale del Consiglio Pastorale Decanale (CPD) del 19 Ottobre e il testo di

riferimento sull'IC per il Consiglio Pastorale e Presbiterale Diocesano che si terrà il 1 e 2 Dicembre prossimi. E' il futuro lavoro delle Equipes Battesimali.

Roberto Ghioni fa presente che sono argomenti già messi a tema degli incontri, poi sono arrivati questi due documenti. Il primo è il verbale del CPD del 19 Ottobre (Allegato B) nel quale si comunica che il tema per il prossimo Anno Pastorale è "accompagnare le famiglie nel pre e post Battesimo e nel cammino dell'IC, in particolare dei genitori con figli del dopo Cresima. Sarà posta particolare attenzione alle famiglie con figli dalla celebrazione del Battesimo fino all'accesso all'IC". Il Decano poi, come documento di riflessione e approfondimento, ha voluto inserire i paragrafi 28, 29 e 30 del percorso pastorale 2007 e 2008 del Card. Dionigi Tettamanzi, intitolato *Famiglia, comunica la tua fede*. In particolare il paragrafo 30 recita così: "Per intensificare la cura pastorale dei bambini durante i primi sette anni di età, occorre essere pronti in ogni comunità a realizzare nei prossimi anni itinerari rinnovati di IC. In concreto questi si svolgeranno in quattro momenti successivi: l'accoglienza e il primo accompagnamento delle coppie che chiedono il Battesimo per i loro figli; la cura della celebrazione del Battesimo; l'accompagnamento spirituale della famiglia e dei figli nei primi tre anni vita, trovando o creando le occasioni opportune; un cammino di fede successivo, dai tre ai sei anni". Noi dovremmo dare inizio alla terza e quarta fase e verificare le prime due già in atto. Successivamente è stato reso noto il testo di riferimento sull'IC per la riunione del Consiglio Pastorale e Presbiterale Diocesano che si terrà il 1 e 2 Dicembre prossimi (Allegato C). "Il nostro Arcivescovo qualifica l'IC come l'introduzione e l'accompagnamento all'incontro personale con Cristo nella Comunità Cristiana, luogo vitale e soggetto educante dei credenti in cammino. Una simile proposta, che include l'insegnamento catechistico, ma non si esaurisce in esso, darà effettiva concretezza all'IC dei bambini e dei ragazzi, secondo una prospettiva che potremmo definire di ispirazione catecumenale. Il recupero dell'ispirazione catecumenale si fonda su una lucida constatazione: il contesto sociale e familiare nel quale i ragazzi oggi crescono è spesso povero di esperienze e di segni cristiani. Non è più possibile presupporre tranquillamente una pratica di preghiera avviata, una vita morale sviluppata e una conoscenza effettiva di Gesù e della Chiesa. Nel cammino di IC si tenga in alta considerazione l'opera della Comunità Cristiana. L'esito dell'IC molto dipenderà dalla costituzione di una "comunità educante", composta da varie figure (non solo catechisti/e) in grado di accogliere e accompagnare amorevolmente i bambini e i ragazzi. Grazie a questa "comunità educante" essi sperimenteranno la forza magnetica del Vangelo e gusteranno la bellezza di un'appartenenza ecclesiale alla quale in futuro difficilmente rinunceranno. Secondo quanto già indicato nel documento CEM 2010, si conferisca grande rilevanza alla fase battesimale e post-battesimale del cammino di IC. Nei primi anni dell'IC si attivi una sapiente e intensa collaborazione pastorale con le scuole dell'infanzia, nel rispetto della loro identità. Come richiesto dal documento CEM 2010, il percorso di IC preveda un tempo di accoglienza e di primo annuncio a favore dei bambini e dei loro genitori. Essa segue la fase post-battesimale e include la celebrazione degli altri sacramenti dell'IC. Quest'ultima fase, a sua volta, preveda un tempo di introduzione alla vita cristiana e uno di preparazione specifica ai sacramenti".

Mons. Giacomo dice che siamo in attesa di ciò che il Cardinale dirà a seguito del Consiglio Pastorale e Presbiterale Diocesano. Da noi la preparazione del Battesimo è di una certa qualità: il Parroco è affiancato dall'Equipe Battesimale, che verifica periodicamente il proprio lavoro. La Liturgia Battesimale è molto curata ed è un momento di evangelizzazione. Il cammino di IC è eccellente (da tre anni sono fatti i colloqui personali con i genitori) come pure la preparazione ai sacramenti. La parte lacunosa riguarda il post-matrimonio e il post-battesimo. Non dimentichiamo di avere nella nostra Comunità tre realtà preziose rivolte ai bambini da 0 a 3 anni: le Scuole dell'Infanzia Cappellini e Uboldi e la Sezione Primavera della Cappellini.

Giulia Marelli, in quanto nonna, sente l'esigenza di una catechesi per i bambini da 0 a 6 anni, anche al di fuori della scuola, che non inserisce di fatto nella Comunità.

Suor Ivana fa presente che, per quanto riguarda il post-battesimo, la Diocesi ha pubblicato una serie di documenti su esperienze già fatte. Tutta la Comunità deve sostenere chi è impegnato e deve essere di aiuto. Abbiamo famiglie dove la fede deve essere suscitata: oggi sosteniamo i genitori più che i ragazzi. I sacramenti sono una tappa significativa dell'esperienza di fede. Le Catechiste stanno facendo il primo anno di formazione (tre più uno) per i nuovi cammini sull'accoglienza di nuove famiglie.

Ileana Triulzi spiega che cosa è e che cosa fa l'Equipe Battesimale. Essa è stata costituita due anni fa ed è composta da cinque coppie che a rotazione incontrano le famiglie che fanno

richiesta del Battesimo per i loro figli. E' un modo che la Comunità ha per accogliere e farsi sentire vicino alle giovani famiglie, che magari sono appena entrate a farne parte. Da parte delle famiglie che si incontrano c'è l'esigenza di conoscere la Chiesa e di riavvicinarsi ad essa. Nei documenti si insiste sui genitori, per cui Ileana ritiene importante l'accompagnamento spirituale delle coppie prima che dei figli. Nella nostra Comunità avvengono già degli incontri di spiritualità per le coppie.

Mons. Giacomo sottolinea che la richiesta del Battesimo ormai avviene da parte di coppie per lo più conviventi, non sposate. Quindi è prioritario accogliere e dialogare con queste coppie per portarle al matrimonio. Non bisogna chiudere loro la porta. Per chi è divorziato occorre invitare alla verifica del proprio matrimonio.

Don Giuseppe ribadisce che le indicazioni del Magistero sono proprio quelle di battezzare tutti i bambini, anche se la coppia non è in situazione regolare.

Michele Faccio aggiunge che la situazione dei padrini e delle madrine deve essere regolare.

Nicoletta Saita chiede se le coppie che fanno parte dell'Equipe Battesimale hanno seguito un percorso e se si è mai pensato di presentare il servizio che svolgono.

Ileana Triulzi spiega che è stato fatto un percorso interno alla Comunità tenuto da chi ha frequentato la Scuola Diocesana (SDOP). Non si è pubblicizzata l'iniziativa per timore di avere coppie non adeguate al servizio.

Roberto Ghioni, che fa parte dell'Equipe con la propria moglie, dice che bisogna semplicemente essere cristiani e saper ascoltare le necessità delle coppie che si incontrano per poi rispondere alle loro domande specifiche.

Alessandro Pirovano propone di individuare un rappresentante dell'IC, per esempio Suor Ivana, che sintetizzi il dibattito.

Suor Ivana accetta l'incarico e si domanda se la Comunità sia disposta a compiere un piccolo passo in questo ambito.

Elisa Colleoni sottolinea come si stia già lavorando per il post-battesimo, in quanto è in programma la festa dell'anniversario del Battesimo insieme ad altre iniziative.

Stefano Cicognani si domanda se riusciamo a metterci dalla parte delle famiglie che chiedono il Battesimo. Dobbiamo fare una riflessione seria su ciò che vivono e riporta l'esperienza fatta in una parrocchia dell'alta Brianza dove si sono organizzate sedute di massaggi per le mamme che hanno avuto dei bambini. La logica è mettersi dalla parte delle famiglie.

Mons. Giacomo, a seguito delle opinioni espresse a riguardo, dice che bisogna chiedersi quali siano le esigenze delle famiglie oggi e le riassume così: oltre alle esigenze pratiche e psicologiche, il risveglio della spiritualità, della preghiera e del silenzio.

2.) L'Anno della Fede nella nostra Comunità Pastorale, in vista del coinvolgimento delle Parrocchie di tutta la città sotto il coordinamento di Andrea Sandrini: iniziative.

Andrea Sandrini elenca le proposte che ci sono in programma sia a livello decanale sia a livello comunitario: alcune rimangono tali perché non ci sono ancora le conferme e le date. A livello decanale l'Azione Cattolica ha proposto un incontro con Valentina Soncini avvenuto il 18 Novembre sul formarsi alla fede; un altro sul Concilio visto dal Card. Martini è in programma. Anche quest'anno l'AC propone nel Monastero la *lectio divina* per adulti sulla gioia della fede nell'annuncio della prima comunità cristiana. Ci saranno tre incontri di Scuola della Parola per i 18/19enni e per i giovani sul volto di Gesù e tre per gli adolescenti con delle testimonianze. La Scuola Don Bosco, in collaborazione con gli Oratori, propone tre serate sull'educare alla fede nei mesi di Gennaio e Febbraio, ancora da confermare. Per la Città di Paderno il FISP propone un ritiro in Avvento, già avvenuto il 25 Novembre, e uno in Quaresima per gli impegnati nell'ambito socio-politico. Il 16 Dicembre ci sarà il ritiro dei Preadolescenti della Città con le loro famiglie sulla fede in famiglia e il 21 Gennaio, festa di S. Agnese, un incontro di formazione per tutti gli educatori di preadolescenti e adolescenti. Nella nostra Comunità sulla fede ci sono i ritiri di Avvento e Quaresima per tutti i ragazzi dell'IC con le loro famiglie, le Catechesi di Avvento e Quaresima da parte di Mons. Giacomo. Sicuramente nel nuovo anno ci saranno altre iniziative per le quali si stanno contattando i relatori.

Nicoletta Saita propone di attivare un cineforum sul tema del viaggio come iniziativa cittadina, per il quale è stata contattata la D.ssa Pareti del Metropolis.

Comunicazioni e Appuntamenti

Alessandro Pirovano procede con le comunicazioni. Con il verbale dell'ultimo CP a tutti i Consiglieri è stata inviata la versione aggiornata del PEP. Il Calendario definito della Comunità per l'Anno Pastorale 2012-2013 è stato inserito sul sito Internet.

Andrea Sandrini comunica che nel mese di Gennaio partirà a livello decanale un corso per tutti i Lettori, fortemente voluto da Mons. Giacomo. Il corso si terrà al Santuario di Palazzolo con tre incontri e sarà affidato a Don Norberto Valli.

Mons. Giacomo ritiene doverosa la partecipazione da parte di tutti i Lettori: nessuno si deve sentire escluso.

Don Giuseppe suggerisce di favorire ed estendere la partecipazione.

Mons. Giacomo dà lettura dei prossimi appuntamenti comunitari.

Il prossimo CP si terrà martedì 19 Febbraio 2013 alle ore 21.00.

La seduta è tolta alle ore 23:45.

Le Segretarie del Consiglio Pastorale

Il Responsabile della Comunità Pastorale

*Elisabetta Gasparini
Annamaria Macagnino*

Mons. Giacomo Tagliabue